

Denominazione del Corso di Studio: Lingua e cultura italiana per stranieri (LIS-L)

Classe del Corso di Studio: L-10 - LETTERE

Dipartimento: Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica

Altre eventuali indicazioni utili (Sede struttura di raccordo): **Consorzio ICoN - Piazza dei Facchini 10 -Pisa**

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Professoressa Franca Orletti (Presidentessa del CdS) – Responsabile del Riesame - Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS
Signora Silvana Fioresi (Studente)

Altri componenti:

Dottorssa Annalisa Simonetti (Università di Pisa, Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatrice didattica)

Sono stati consultati inoltre:

il professor Mirko Tavoni, dell'Università di Pisa, docente del CdS e Presidente del Consorzio interuniversitario ICoN

il professor Mirko Tavano, dell'Università di Pisa, docente del CdS

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Rapporto di riesame è stato presentato ai membri del Consiglio Scientifico Didattico del Consorzio interuniversitario ICoN (che svolge le funzioni di Consiglio del Corso di Studio) contattati via mail in data 8 ottobre 2018.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

1) in data 5 ottobre 2018, si è riunito per via telematica con oggetto della discussione: considerazioni sul Corso di laurea per la stesura del Rapporto di Riesame

La Presidentessa del CSD, professoressa Orletti, ha ottenuto tutti pareri favorevoli dai membri del Consiglio e dichiara approvato il Rapporto di Riesame elaborato.

Allegato il PU:

PROVVEDIMENTO DI URGENZA PROT. N. 482 DEL 10 ottobre 2018

Il Presidente del Consiglio Scientifico Didattico, prof. ssa Franca Orletti, verificato in data 8 ottobre 2018 il parere positivo dei membri del Consiglio Scientifico Didattico, dichiara approvati con provvedimento di urgenza la Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame relativi al Corso di Laurea e in Lingua e Cultura italiana per stranieri, elaborati dal Gruppo di Riesame.

Sono allegati alla presente i pareri favorevoli dei membri del Consiglio.

Il presente provvedimento sarà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio Scientifico Didattico.

In fede

Prof. ssa Franca Orletti

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS, istituito nel 2001-2 come erogato congiuntamente dalle Università socie del Consorzio interuniversitario ICoN ai sensi della legge 509, è stato convertito nel 2008-09 secondo i requisiti della legge 270. Gli immatricolati provengono da tutti i continenti e sono, tipicamente, di età adulta e già inseriti nel mondo del lavoro nell'ambito dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana all'estero. Il punto di forza fondamentale del CdS è di rappresentare l'unica opportunità, grazie alla formazione a distanza, di conseguire una laurea italiana qualificante per chi opera in questo settore trovandosi fuori d'Italia. Per questo l'importanza culturale del corso risulta tuttora alta a livello internazionale.

Nel periodo degli ultimi tre anni, dall'anno accademico 2014-2015 all'anno 2016-2017, le immatricolazioni si sono mantenute su livelli interessanti, tenendo conto delle difficoltà economiche che impediscono a numerosi iscritti di procedere nel loro percorso universitario. Per questo, da un numero iniziale di 148 iscritti complessivi si è arrivati al numero di 113.

Data la grandissima varietà dei sistemi scolastici da cui provengono gli studenti, non è possibile fornire informazioni coerenti su voti di maturità o voti assimilabili.

Il livello di conoscenza iniziale della lingua italiana viene accertato con un nuovo test disponibile on line dal 2017 su un'apposita piattaforma didattica: si veda il sito <http://www.icon-laurea.it>. Gli immatricolati sono ammessi se superano una soglia stabilita dal Consiglio Scientifico Didattico, corrispondente a 60 punti su 100.

Il tasso di abbandono dopo n+1 anni si attesta intorno al 50% negli anni presi in esame. Il dato resta rilevante soprattutto per il primo anno, specialmente al secondo semestre. Le motivazioni principali, rilevate annualmente attraverso appositi questionari, riguardano la difficoltà di alcuni moduli di studio e la quota di iscrizione, in mancanza di borse di studio: va infatti rilevato che molti studenti provengono da Paesi in forti ristrettezze economiche.

La natura unica del percorso (laurea italiana per residenti all'estero) fa sì che non ci siano passaggi o trasferimenti.

Nei tre anni presi in esame la media dei CFU acquisiti si è attestata intorno ai 40 per anno e la media dei voti è stabilmente attorno a 23/30.

La percentuale di laureati rispetto agli iscritti si attesta circa al 20%. Il periodo per conseguire la laurea negli anni presi in considerazione si è notevolmente ridotto rispetto al triennio precedente: la media è di circa 4 anni a partire dall'immatricolazione.

Data la natura del corso, l'internazionalizzazione riguarda il 100% degli studenti.

Essendo il corso erogato o in autoapprendimento o in tutorato, in base alle indicazioni didattiche stabilite dai docenti del Consiglio del corso e all'uso di moduli didattici corrispondenti a 1 CFU (o a un carico di lavoro prefissato), sulla piattaforma didattica, rinnovata interamente nel 2017, sono stati previsti tutti gli strumenti adatti per una interazione fra tutori e studenti, per l'autovalutazione attraverso test informatizzati, nonché per gli aiuti didattici su richiesta. Sulla base dei questionari somministrati, il gradimento della struttura didattica del corso, nelle sue varie modalità, risulta molto alto (all'incirca al 90% viene classificato nella fascia più alta fra quelle previste).

Ciononostante si ritiene necessario intervenire per rispondere alle difficoltà riscontrate soprattutto al primo anno del corso, realizzando nuovi strumenti on line per rendere ulteriormente interattiva la didattica, riservando una particolare attenzione alla fruibilità dei moduli didattici da parte di studenti non madrelingua.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

PER I CDS TELEMATICI:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: aumento della fruibilità del corso e riduzione del tasso di abbandono

Aspetto critico individuato: abbandono del corso, specie durante il primo anno, anche a causa delle difficoltà linguistiche riscontrate da studenti, in massima parte non madrelingua, nell'utilizzo del lessico specialistico.

Azione da intraprendere: realizzazione di nuovi strumenti per semplificare l'accesso ai materiali didattici del corso di laurea.

Modalità di attuazione dell'azione: studio e progettazione di nuovi materiali didattici, realizzati da docenti specialisti nelle materie del corso.

Scadenza prevista: 2020

Responsabili: Presidente del Consiglio del corso di studio

Risorse: finanziamenti propri

Risultati attesi: riduzione graduale dell'abbandono soprattutto nel primo anno del corso.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La particolare impostazione del CdS lo rende molto diverso dai corsi di studio in presenza. L'attività degli studenti non richiede infatti laboratori, aule e attrezzature. I materiali didattici e gli ausili didattici sono interamente formati da moduli didattici, materiali complementari ed esercizi tenuti in costante aggiornamento dalla redazione e non richiedono che gli studenti si procurino materiali a parte. La qualità sia dei materiali sia dell'interazione con docenti e tutori viene giudicata con punteggi molto alti nei questionari, come notato anche nella scheda SUA. Infatti, in relazione agli anni accademici in oggetto, e in particolare al 2016-2017, la quasi totalità delle risposte si colloca nelle fasce 3-4, in cui rientra oltre il 95% dei giudizi sia per quanto riguarda i contenuti, le modalità didattiche, le prove d'esame, i servizi offerti. Viene dato un giudizio complessivo molto positivo sugli insegnamenti e sul tutorato, ma anche sui servizi connessi: segreteria didattica (96% di risposte con punteggio 4), e supporto tecnico (94% di risposte con punteggio 4), in modo particolare.

Le risposte ai questionari sono state largamente lusinghiere sia per la qualità della didattica erogata sia per l'assistenza amministrativa e tecnica e la segreteria didattica. È coerente con il tenore di queste risposte il feedback proveniente da docenti e tutori coinvolti a qualunque titolo nell'interazione con gli studenti, i quali hanno segnalato regolarmente l'interesse della maggioranza degli studenti, e la vera e propria passione di molti di loro, nei confronti sia del CdS nel suo insieme sia di singoli argomenti o percorsi di studio.

I metodi di trasmissione appaiono quindi adeguati e il raggiungimento degli obiettivi soddisfacente. Gli insegnamenti risultano coordinati, la descrizione degli insegnamenti e i programmi svolti corrispondono, la descrizione delle modalità di valutazione corrisponde alla loro effettiva conduzione. I componenti del Gruppo di Riesame segnalano tuttavia che è auspicabile, oltre alla revisione dei materiali didattici già indicata al punto precedente, una maggiore varietà nelle azioni di *e-tivity*, che già comprendono test di autovalutazione, prove intermedie e simulazioni delle prove finali, ma possono essere integrate con ulteriori strumenti di apprendimento on line, da integrare nell'attuale piattaforma.

Si ritiene inoltre che esista un margine piuttosto ampio di intervento per quanto riguarda aspetti secondari, ma numerosi, del corso: ordine di studio dei materiali, preparazione di informazioni di raccordo, perfezionamento del metodo didattico, eliminazione dei contenuti eccessivamente nozionistici e così via.

Valutando poi gli esiti occupazionali di coloro che hanno ottenuto il diploma di laurea del Corso nell'ultimo triennio, si può affermare che circa il 40% ha conseguito una preparazione che ha consentito

di ottenere una valutazione buona o ottima, manifestando al contempo vivissimo apprezzamento per aver potuto fruire di questa offerta universitaria italiana nel paese di residenza. Va sottolineato che entro questa fascia superiore si trovano numerosi operatori di livello medio-alto attivi nel loro paese nel campo dell'insegnamento, della comunicazione e della traduzione in italiano, in una parola sul fronte della promozione dell'italiano all'estero.

ALLEGATO: elenco dei laureati del Corso distribuiti per Paese di origine aggiornato alla sessione di maggio 2018.

Ordine decrescente laureati per paese	
Argentina	40
Germania	25
Brasile	21
Messico	18
Stati Uniti	17
Turchia	13
Spagna	11
Svizzera	11
Polonia	10
Grecia	9
Serbia	9
Cipro	8
Colombia	8
Croazia	8
Venezuela	8
Belgio	7
Vietnam	7
Guatemala	6
Russia	6
Australia	5
Israele	5
Perù	5
Ungheria	5
Canada	4
Giappone	4
Kazakistan	4
Lettonia	4
Lituania	4
Bulgaria	3
Regno Unito	3
Romania	3
Bosnia	2
Cile	2
Costa Rica	2
Etiopia	2
Filippine	2
Iran	2
Mozambico	2

Repubblica Ceca	2
Slovenia	2
Tunisia	2
Ucraina	2
Uruguay	2
Afghanistan	1
Albania	1
Austria	1
Azerbaijan	1
Bahrein	1
Chad	1
Cina	1
Egitto	1
Emirati Arabi	1
Equador	1
Estonia	1
Finlandia	1
Francia	1
Islanda	1
Kenia	1
Lussemburgo	1
Macedonia	1
Olanda	1
Pakistan	1
Qatar	1
San Marino	1
Sudafrica	1
337	

Principali elementi da osservare

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:**Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Interazione didattica e valutazione formativa

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 2: e-tivity

Aspetto critico individuato: necessità di ampliare le forme di stimolazione all'apprendimento on line

Azione da intraprendere: realizzazione di nuovi tools da integrare nell'attuale piattaforma didattica

Modalità di attuazione dell'azione: studio e realizzazione, sulla base delle indicazioni del Consiglio del corso, dei nuovi tools grazie alle competenze già disponibili all'interno del Consorzio interuniversitario ICoN.

Scadenza prevista: 2020-2021

Responsabili: Presidente del Corso di studio e tecnici informatici ICoN

Risorse: proprie

Risultati attesi: miglioramento dell'apprendimento on line.

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sulla base degli indicatori SUA in relazione al periodo in esame, non si sono riscontrate criticità nel rapporto tutori/docenti/studenti nel Corso di studio, anche se sarà auspicabile un allargamento del numero dei tutori qualificati da impiegare nella didattica on line. Sono previste attività di formazione dei nuovi tutori, regolarmente svolte sulla base delle competenze richieste. Andranno precisate e formalizzate nei nuovi tipi di bando le caratteristiche richieste dai tutori dei vari livelli: le Università socie del Consorzio ICoN garantiscono comunque un'ottima competenza di base ai candidati tutori, grazie a corsi di specializzazione, master e dottorati nei quali è prevista anche una competenza sulla didattica on line.

Il Gruppo del riesame sottolinea che la Segreteria didattica del Corso offre un'assistenza continua agli iscritti, che spesso necessitano di ampie informazioni riguardo alle modalità didattiche universitarie nel sistema italiano, diverse da quelle dei loro Paesi di origine. La verifica dell'assistenza, sia per gli studenti che per tutori e docenti, è svolta tramite questionari. Il Consiglio del Corso si coordina all'inizio di ogni anno accademico con la Segreteria didattica e con quella amministrativa, in modo da garantire la massima copertura informativa e l'assistenza per la carriera dello studente nel corso dell'intero anno accademico.

I materiali didattici del Corso sono interamente fruibili on line in varie modalità e scaricabili come pdf. I moduli, redatti da docenti universitari o specialisti di chiara fama, sono stati costantemente aggiornati, anche se, come già detto, necessitano di supporti integrativi on line, in fase di progettazione.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?

- (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
 3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)
 4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 3:

Aspetto critico individuato: selezione e aggiornamento dei tutori qualificati per i vari insegnamenti del Corso

Azione da intraprendere: individuazione e applicazione di nuove modalità di selezione e di aggiornamento dei tutori

Modalità di attuazione dell'azione: analisi delle possibili modalità e stesura di un sillabo all'interno del Consiglio del corso

Scadenza prevista: 2019-20

Responsabili: Presidente e docenti del Consiglio del corso

Risorse: proprie

Risultati attesi: ulteriore qualificazione dei tutori attivi nel Corso di studio.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come già più volte ricordato, l'oggettiva eccezionalità del Corso in oggetto rende necessaria una particolare griglia di valutazione riguardo alle sue potenzialità e ai suoi effettivi risultati. Da un lato, risulta già del tutto rilevante la permanenza di una buona attrattività del Corso a livello internazionale, benché il percorso di studio previsto rappresenti per molti studenti non madrelingua una sfida di notevole difficoltà. D'altro lato, il Consiglio del corso si è dichiarato in più occasioni consapevole che, se non risultano disponibili risorse economiche garantite (in particolare borse di studio), non è semplice trovare studenti in grado di affrontare l'intero iter universitario, sebbene a volte il conseguimento di una laurea italiana venga indicato come requisito necessario per un miglioramento lavorativo (p.e. appunto nell'insegnamento della lingua italiana).

Le numerose richieste di sostegno restano purtroppo spesso inevase, ma coloro che riescono a partecipare al Corso, superate le difficoltà iniziali già segnalate, concludono in genere l'iter senza ulteriori problemi, trovando molto funzionale alle esigenze personali la possibilità di gestire al meglio l'insegnamento asincrono.

Il Consiglio del corso monitora la situazione grazie a riunioni periodiche e a contatti telematici. Le opinioni dei docenti, dei tutori e degli studenti sono vagliate con attenzione, allo scopo di calibrare eventuali modifiche didattiche all'inizio di ogni anno accademico. Il Gruppo del riesame suggerisce comunque di predisporre una procedura specifica per il monitoraggio della qualità della didattica, avviabile direttamente on line, in modo da raccogliere durante tutto l'anno accademico le informazioni da parte di docenti, tutori e studenti da riconsiderare sistematicamente per adeguati assestamenti.

Eventuali reclami degli studenti sono raccolti dalla Segreteria didattica e inoltrati a chi di competenza.

Data la natura del Corso, gli interlocutori per l'incremento degli sbocchi professionali sono potenzialmente numerosi: in quasi tutti i Paesi a forte presenza di italiani di varie generazioni sono presenti partner didattici ma a volte anche lavorativi (scuole per l'insegnamento dell'italiano come L2 ecc.). Come già segnalato, peraltro, molti dei laureati del Corso mirano a migliorare una loro posizione lavorativa già consolidata, e i riscontri in questo senso, specie per studenti dell'America del Sud, sono sempre risultati positivi. Si propone comunque di realizzare un'apposita funzione della piattaforma didattica per consentire ai laureati del Corso di segnalare i riconoscimenti lavorativi ottenuti, peraltro spesso comunicati alla Segreteria didattica tramite email.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di monitoraggio, Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 4:

Aspetto critico individuato: mancanza di procedure specifiche on line per il monitoraggio della qualità della didattica e per la comunicazione di risultati occupazionale post laurea

Azione da intraprendere: creazione di apposite funzioni nella piattaforma didattica

Modalità di attuazione dell'azione: analisi tecnica dei tools da impiegare e loro adattamento alle esigenze del Corso

Scadenza prevista: 2019-2020

Responsabili: Segretaria didattica e tecnici informatici

Risorse: proprie

Risultati attesi: aumento delle informazioni relative alla qualità del Corso e alle attività lavorative post laurea.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sulla base delle caratteristiche e degli obiettivi specifici del Corso, e visti gli indicatori delle Schede di monitoraggio annuale, si può affermare che il Corso presenta ampie possibilità di incremento degli iscritti, in presenza di borse di studio almeno annuali (o auspicabilmente triennali). Tali borse sono state nel corso degli anni offerte da Enti pubblici o privati, ma sono purtroppo sensibilmente diminuite nel corso dell'ultimo triennio (e la tendenza era già iniziata negli anni precedenti). Ciò deve spingere a una nuova ricerca di possibili finanziamenti mirati per gli studenti che possono iscriversi al Corso, una volta superato il test linguistico di accesso e le verifiche preliminari riguardo alla scolarizzazione.

I valori molto positivi riguardo all'erogazione della didattica garantiscono la qualità del Corso, fatti salvo gli aspetti da migliorare indicati ai punti precedenti.

Il parametro dell'internazionalizzazione, dato la natura del Corso, è ovviamente non confrontabile con quelli di altri Corsi locali o nazionali.

I dati relativi alla regolarità delle carriere potranno essere migliorati aumentando l'attività di tutorato on line, il che potrebbe però implicare un aumento dei costi di iscrizione. Date le evidenti difficoltà economiche che spesso impediscono l'iscrizione a studenti pur interessati al corso e all'ottenimento della laurea relativa, l'opzione andrà comunque valutata con la massima attenzione nell'ambito del Consiglio del corso.

I dati relativi all'occupabilità si ricavano, come già detto, da indicazioni ricevute dalla Segreteria didattica, in particolare relativamente a miglioramenti lavorativi, ma andranno integrati più sistematicamente (come indicato al punto 4).

Va di nuovo ricordato che il Corso di studio può garantire una compatibilità piena o larga con alcuni master professionalizzanti (si veda il sito <http://www.icon-master.it>), erogati dal Università italiane appartenenti al Consorzio ICoN, e in particolare: master di I livello in *Didattica della lingua e della letteratura italiana*, erogato dall'Un. per Stranieri di Siena (<http://www.didattica.icon-master.it>); master di I livello in *Tutela del patrimonio culturale italiano all'estero*, erogato dall'Un. di Parma (<http://www.tutela.icon-master.it>); master di I livello in *Traduzione specialistica inglese > italiano*, erogato congiuntamente dalle Un. di Genova e di Pisa (<http://www.traduzione.icon-master.it>). Questi master hanno ottenuto alti gradimenti da tutti i frequentanti e in specie dai laureati del Corso di studio che hanno deciso di parteciparvi, in genere spinti dal buon giudizio sul corso stesso.

Il rapporto studenti/tutori/docenti potrà essere migliorato, specie grazie all'apporto delle Università socie del Consorzio ICoN, e dovrà comunque tener conto in primo luogo della specifica formazione nell'insegnamento telematico on line, come costantemente richiesto dal Consiglio del corso.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. *Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)*
2. *Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)*
3. *Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)*
4. *Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)*
5. *Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)*
6. *Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)*

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 5:

Aspetto critico individuato: necessità di sostegni finanziari (borse ecc.) per studenti meritevoli ma in difficoltà economiche

Azione da intraprendere: ricerca di nuovi Enti finanziatori, sia pubblici che privati

Modalità di attuazione dell'azione: proposta di sostegno da inviare agli Enti individuati dopo una specifica analisi

Scadenza prevista: 2019-21

Responsabili: Segretaria didattica e responsabili delle relazioni internazionali

Risorse: proprie

Risultati attesi: ottenimento di borse di studio per favorire l'iscrizione di studenti in difficoltà economiche.